

# Individuazione dei bisogni e trattamento delle vulnerabilità

## 3.1 Identificazione dei soggetti vulnerabili e invio ai canali di prenotazione dedicati

Facendo seguito al focus del secondo incontro della Comunità di Pratiche, questa sezione del documento vuole concentrarsi sulle prassi operative finora adottate, le migliori pratiche e le linee di miglioramento per quanto riguarda l'intercettazione dei casi di vulnerabilità presso gli sportelli delle associazioni e in sede di formalizzazione della richiesta di protezione internazionale presso l'Ufficio Immigrazione. Entro questo quadro, si vuole fare particolare riferimento al quadro normativo nazionale, e in particolare a due categorie di soggetti vulnerabili, per ognuna delle quali è previsto un canale di accesso dedicato:

1. ***“Richiedenti con fragilità”***: persone con più di 60 anni e donne, in particolare in stato di gravidanza

Per i soggetti appartenenti a queste categorie è previsto il seguente iter:

- prenotazione di un appuntamento dedicato presso l'Hub AVSI gestito in collaborazione con l'associazione Sammartino, previo possesso di documentazione che certifichi lo stato di fragilità (per esempio, certificati di nascita o certificati rilasciati da un presidio sanitario per le donne in stato di gravidanza);
  - registrazione presso l'Hub AVSI sul portale “PrenotaFacile” per fissare un appuntamento dedicato “vulnerabilità” presso l'Ufficio Immigrazione.
2. ***Ulteriori categorie di soggetti vulnerabili, di cui all'Art. 17 D.LGS 142/2015 (minori, i minori non accompagnati, disabili, anziani, donne, genitori singoli con figli minori, vittime della tratta di esseri umani, persone affette da gravi malattie o da disturbi mentali, persone per le quali è stato accertato che hanno subito torture, stupri o altre forme gravi di violenza psicologica, fisica o sessuale o legata all'orientamento sessuale o all'identità di genere, vittime di mutilazioni genitali).***

Per i soggetti appartenenti a queste categorie è previsto il seguente iter:

- segnalazione tramite l'invio di una PEC all'Ufficio Immigrazione della Questura, allegando la documentazione che attesta lo stato di vulnerabilità;
- verifica da parte della Questura della completezza della richiesta e identificazione a seconda del caso, direttamente presso l'Ufficio Immigrazione della Questura di Via Montebello;
- attivazione da parte della Questura del canale di accesso dedicato presso l'Hub AVSI o a seconda del caso, direttamente presso l'Ufficio Immigrazione della Questura di Via Montebello;
- registrazione presso l'Hub AVSI sul portale “PrenotaFacile” per fissare un appuntamento dedicato “vulnerabilità” presso l'Ufficio Immigrazione.

La procedura di orientamento ai canali di accesso dedicati è, così, riassunta per le due categorie specifiche:

SOGGETTI FRAGILI (OVER 60 E DONNE)	Ulteriori categorie di soggetti fragili di cui all'art. 17 D.LGS 142/2015
IDENTIFICAZIONE DEI SOGGETTI FRAGILI	Identificazione dei soggetti fragili appartenenti alle ulteriori categorie di cui all'art. 17 D.LGS 142/2015
	Segnalazione alla Questura tramite invio PEC dedicata
	Verifica della validità della richiesta da parte della Questura
	Attivazione del canale dedicato AVSI
Prenotazione di un appuntamento dedicato ai soggetti vulnerabili presso lo sportello AVSI	
Registrazione sul portale Prenota Facile di un appuntamento dedicato ai soggetti vulnerabili presso l'Ufficio Immigrazione	
Dichiarazione delle vulnerabilità (se rilevate) nel foglio notizie e corretta comunicazione circa la documentazione da presentare in sede di compilazione del modulo C3	

### 3.1.1 Punti di forza

Nel corso degli incontri di Comunità di Pratiche, la rete ha messo in luce i seguenti punti di forza della riorganizzazione del servizio a seguito dell'avvio del progetto FAMI "Arrivo!" per l'individuazione precoce delle vulnerabilità:

- l'esperienza degli attori della rete nel supporto dei cittadini stranieri e sui temi della protezione internazionale;
- la maggiore possibilità di individuazione precoce delle vulnerabilità nel corso delle varie fasi della procedura di accesso alla richiesta.

### 3.1.2 Punti di attenzione e strategie di miglioramento

Al fine di un'efficace individuazione precoce delle vulnerabilità e attivazione dei canali di accesso dedicati, i seguenti elementi sono da ritenersi particolarmente importanti per avere delle linee guida di riferimento univoche a cui far riferimento data la difficoltà nel riconoscimento delle vulnerabilità e la mancata formazione/sensibilità di tutti i possibili attori che entrano in gioco nell'iter di supporto alla richiesta di asilo:

- il riferimento costante alla normativa e alle linee guida di riferimento per quanto riguarda l'individuazione delle situazioni di vulnerabilità nell'accesso alla richiesta di asilo, in particolare del **"Vademecum per la rilevazione, il referral e la presa in carico delle persone portatrici di vulnerabilità in arrivo sul territorio e inserite nel sistema di protezione e di accoglienza"** pubblicato dal Ministero dell'Interno e disponibile al seguente link: <https://www.interno.gov.it/it/stampa-e-comunicazione/pubblicazioni/vademecum-rilevazione-referral-e-presa-carico-persone-portatrici-vulnerabilita-arrivo-sul-territorio-ed-inserite-nel-sistema-protezione-e-accoglienza>
- il riferimento costante alle linee guida prodotte dagli enti competenti in materia di asilo sull'individuazione delle situazioni di vulnerabilità meno visibili, in particolare nell'ottica di individuare, segnalare e offrire supporto ai soggetti che hanno subito o sono a rischio di violenza di genere e tratta. Per queste categorie è possibile fare riferimento ai documenti stilati da UNHCR, in particolare:
  1. **"Emersione e referral delle persone sopravvissute a - o a rischio di - violenza di genere"**, disponibile al link: [https://www.unhcr.org/it/wp-content/uploads/sites/97/2022/07/sops\\_web.pdf](https://www.unhcr.org/it/wp-content/uploads/sites/97/2022/07/sops_web.pdf)
  2. **"L'identificazione delle vittime di tratta tra i richiedenti protezione internazionale e procedure di referral"**, disponibile al link: <https://www.unhcr.org/it/wp-content/uploads/sites/97/2021/01/Linee-Guida-per-le-Commissioni-Territoriali-identificazione-vittime-di-tratta.pdf>

